

Il Sap: "Apriamo una scuola di polizia"

Una scuola di polizia per permettere alla città di avere più agenti. Il Sap ci prova. E chiede alla sindaca, Sara Funaro, e all'assessore alla sicurezza Andrea Giorgio di dare «al governo uno spazio» proprio per costruirne una, sulla scia di quella già esistente dei marescialli dei carabinieri.

→ [apagina 2](#)

“Gli agenti non bastano Apriamo in città una scuola di polizia”

La proposta del Sap dopo le polemiche dei giorni scorsi per la trasferta di cento uomini destinati ai servizi alle Olimpiadi
La sindaca Funaro: “Disponibili, ma aumentiamo gli organici”

Una scuola di polizia per permettere alla città di avere più agenti. Il Sap ci prova. E chiede alla sindaca, Sara Funaro, e all'assessore alla sicurezza Andrea Giorgio di dare «al governo uno spazio» proprio per costruirne una, sulla scia di quella già esistente dei marescialli dei carabinieri. Una proposta che arriva presto alla stessa sindaca: «Siamo più che disponibili per ragionare di spazi per le scuole, ma il sindacato ci aiuti a chiedere al governo un piano casa e l'aumento degli organici».

Facciamo un passo indietro. Nei giorni scorsi *Repubblica* ha raccontato che cento agenti sarebbero stati inviati alle Olimpiadi di Milano Cortina per due mesi di servizi durante i Giochi. Un invio che segue molti mesi in cui i sindacati hanno protestato per la mancanza di organici, o per le “fughe” dei giovani poliziotti dalla città, dovute ad esempio al caro casa. Con tutta una serie di conseguenze, come la perdita di professionalità e una conoscenza del territorio ogni vol-

ta da formare perché chi arriva ha inevitabilmente bisogno di costruire da zero reti di legami, informatori, avere chiare le dinamiche della criminalità locale. Conoscere, semplicemente, la città. E occorre tempo. Così ora il Sap, ricordando che «Firenze è sotto organico da anni» e che «non è una novità né un'eccezione che i poliziotti di Firenze siano impiegati anche per garantire la sicurezza di eventi in altre città», lancia con il segretario fiorentino Massimo Bartocci尼 una proposta: «Si dia al governo uno spazio per costruire a Firenze una scuola di polizia, sul modello di quella dei marescialli dei carabinieri. Una struttura che potrebbe mettere a disposizione ogni anno almeno 2mila nuovi poliziotti, aumentando realmente la capacità dello Stato di rispondere ai bisogni di sicurezza». Una scuola a Firenze potrebbe rendere più attrattiva la città per i nuovi agenti. E spingerli insomma poi a rimanere. Si andrebbe così a tamponare una situazione in cui «si lavora in affanno, con turni gravosi, carichi

straordinari, età media in aumento e personale tirato al limite per coprire servizi essenziali, spesso in condizioni operative e complesse. Il tema non è “dove” vengono impiegati i poliziotti, ma quanti se ne vanno perché la città non è alla portata». Un problema, quello delle carenze e dei carichi eccessivi, sollevato anche dagli altri sindacati, come il Siulp. L’idea di una scuola di polizia a Firenze si andrebbe a inserire in un contesto nazionale in cui oggi «non ci sono scuole di polizia sufficienti per formare e far uscire ulteriore personale in tempi adeguati», aggiunge il sindacalista. La proposta arriva pre-



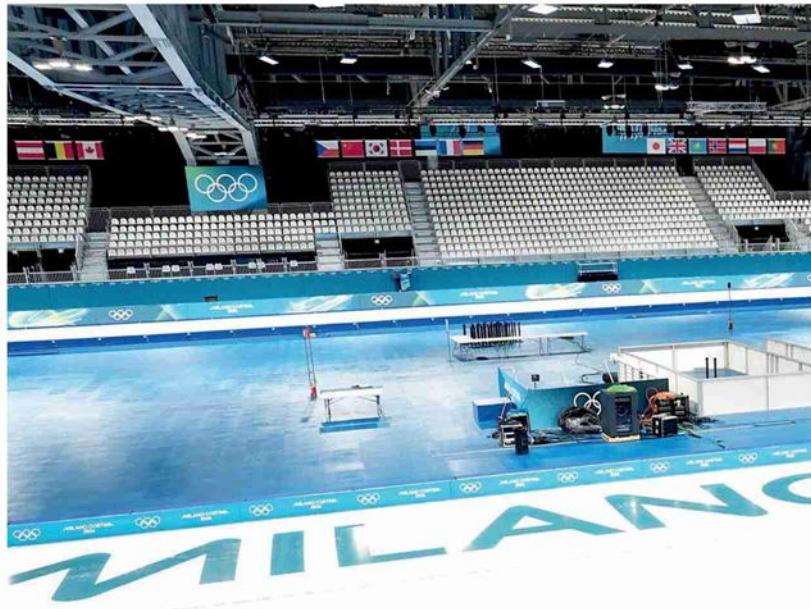
Peso: 1-3%, 2-53%

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sto a Palazzo Vecchio, dove la sindaca dà il suo via libera: «Siamo più che disponibili a metterci a sedere e ragionare di spazi per altre scuole. Saremmo ben felici se la scuola di polizia fosse qui» dice Funaro. Che torna poi sulla mancanza di agenti, anche legata alla questione abitativa: «Noi la nostra parte la facciamo: stiamo lavorando a un piano casa per dare risposte. Chiedano anche loro al governo di fare un piano casa vero e proprio, perché al momento quello del governo è una scatola vuota». L'idea insomma è di un appello comune all'esecutivo affinché si intervenga su organici, formazione e que-

stioni - come la casa - che potrebbero aiutarli a rimanere in città. La sindaca apre al dialogo. Per trovare, se ci sarà unione di intenti, uno spazio. «Nel momento in cui c'è anche la volontà di governo e ministero per farla, ci possiamo mettere a un tavolo a valutare gli spazi - conclude Funaro -. È una questione prima di tutto di volontà: se sono disponibili ci siamo. Saranno ben felici di averla».

— A.G.



● Poliziotti in servizio alle Olimpiadi di Milano Cortina. A sinistra, una pattuglia



Peso:1-3%,2-53%